



CONFINDUSTRIA  
Giovani Imprenditori

## LE SEI PROPOSTE dei Giovani Imprenditori

- **Cambiare il sistema delle quote**

**Problema:** il meccanismo attuale si è rivelato troppo rigido e incapace di soddisfare la domanda di lavoro immigrato delle imprese e delle famiglie, sia in termini quantitativi che qualitativi. Lo dimostra - con clamorosa evidenza - la ricerca sul *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro immigrato della Luiss Guido Carli.

**Proposta:** rivedere profondamente il sistema delle quote per lasciare spazio a meccanismi di mercato, più coerenti del resto con lo stretto legame tra permesso di soggiorno e lavoro stabilito dalla Bossi-Fini.

*E' necessario lasciare progressivamente spazio alla chiamata diretta e nominativa dei lavoratori immigrati da parte degli imprenditori: a regime, le quote dovrebbero essere utilizzate solo per la gestione dei lavoratori stagionali.*

- **Puntare sull'immigrazione di qualità**

**Problema:** oggi il sistema-Italia non è in grado di selezionare le risorse umane che giungono sul suo territorio e di conoscere le attitudini di chi entra nel nostro Paese. In questo modo è molto difficile sia indirizzare i lavoratori immigrati verso le aziende che ne hanno bisogno, che governare i flussi di lavoratori immigrati perché siano complementari rispetto ai lavoratori italiani.

**Proposta:** istituire relazioni stabili con i Paesi d'origine dei flussi migratori, per costruire mappe dei profili professionali presenti nei territori d'origine dell'immigrazione, da mettere a disposizione del sistema delle imprese

- **Attrarre in Italia i “talenti” dal resto del mondo**

**Problema:** è incredibilmente basso il numero di studenti e ricercatori extraeuropei presenti in Italia. Alla “fuga” dei nostri cervelli all’estero non corrisponde alcuna capacità di attrazione di talenti dal resto del mondo: eppure, la nostra qualità della vita e il nostro livello di tolleranza potrebbero consentirci di primeggiare in questo ambito

**Proposta:** *creare corsie preferenziali per l’ingresso e la permanenza in di studenti e ricercatori extraeuropei e incentivare le nostre Università ad attrarre i flussi internazionali di “capitale intellettuale”*

- **Incentivare la legalità degli immigrati per aumentare la sicurezza**

**Problema:** le differenze di “trattamento” in Italia tra gli immigrati regolarmente inseriti e quelli irregolari sono oggi insufficienti per incentivare gli immigrati a “scegliere” la legalità e - per questa via - rafforzare anche la tutela della sicurezza

**Proposta:** *da una parte è necessario sanzionare in modo più severo la presenza clandestina dell’immigrato nel nostro Paese.*

*Dall’altra è opportuno definire un “contratto civico” con l’immigrato, che garantisca più diritti a chi intraprende in Italia un percorso regolare di vita e di lavoro – mediante il rafforzamento degli investimenti degli enti locali - in cambio del rispetto di alcuni “doveri” di convivenza (apprendimento delle regole civiche e della lingua italiana).*

*Inoltre, è necessario ridurre i tempi per la concessione della cittadinanza – come chiesto autorevolmente dal Presidente della Repubblica – e riconoscere agli immigrati integrati in Italia da un congruo numero di anni il diritto di voto nelle elezioni amministrative*

- **Semplificare le procedure**

**Problema:** le procedure attualmente previste per la concessione dei permessi di soggiorno sono macchinose, burocratiche e eccessivamente onerose per i datori di lavoro. Il regolamento attuativo della Bossi-Fini, appena adottato, è stato varato con due anni di ritardo, non è stato preceduto da un adeguato coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e richiede ulteriori adempimenti per la sua completa applicazione.

**Proposta:** per semplificare le procedure è fondamentale realizzare quanto prima in ogni provincia gli sportelli unici previsti dalla Bossi-Fini, emanando rapidamente i provvedimenti amministrativi e stanziando le risorse necessarie, ad oggi non previste.

- **Definire una strategia europea per gestire i flussi migratori come leva per lo sviluppo**

**Problema:** i flussi migratori rappresentano oggi un fenomeno di proporzioni gigantesche, che secondo le stime internazionali più accreditate è destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Pensare di governare in modo efficace i flussi a livello esclusivamente nazionale è, dunque, semplicemente illusorio.

**Proposta:** è opportuno definire in tempi ragionevoli regole comuni in Europa per le procedure di ammissione degli immigrati per motivi economici, come proposto dal commissario europeo Frattini, e raggiungere un maggior coordinamento comunitario della gestione dei flussi da parte dei governi nazionali.

Sarebbero i primi passi di una strategia europea in materia di immigrazione, che potrebbe rivelarsi una leva decisiva per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona.